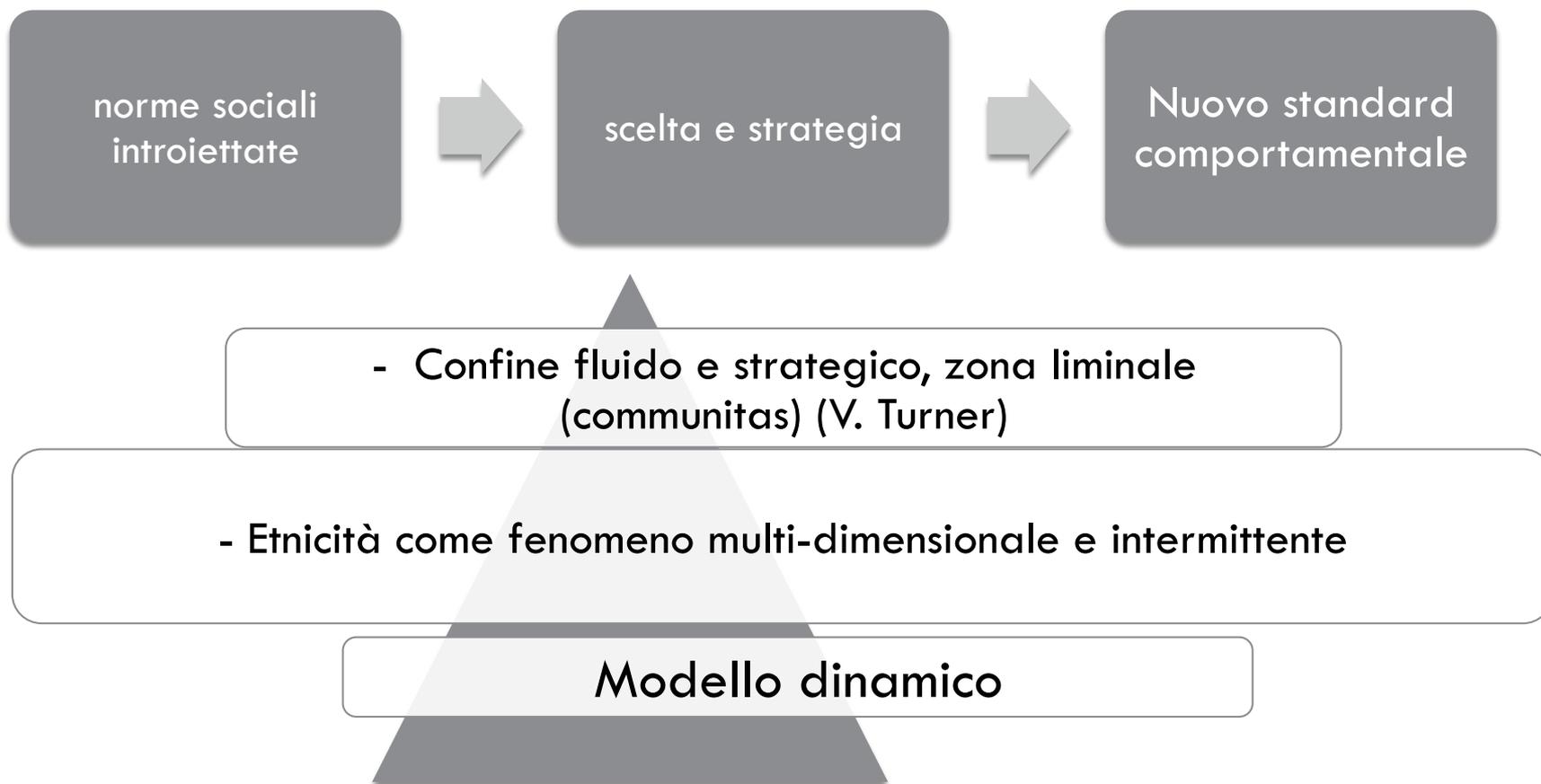


Modello generativo

(F.Barth, *Ethnic groups and Boundaries*, 1969)



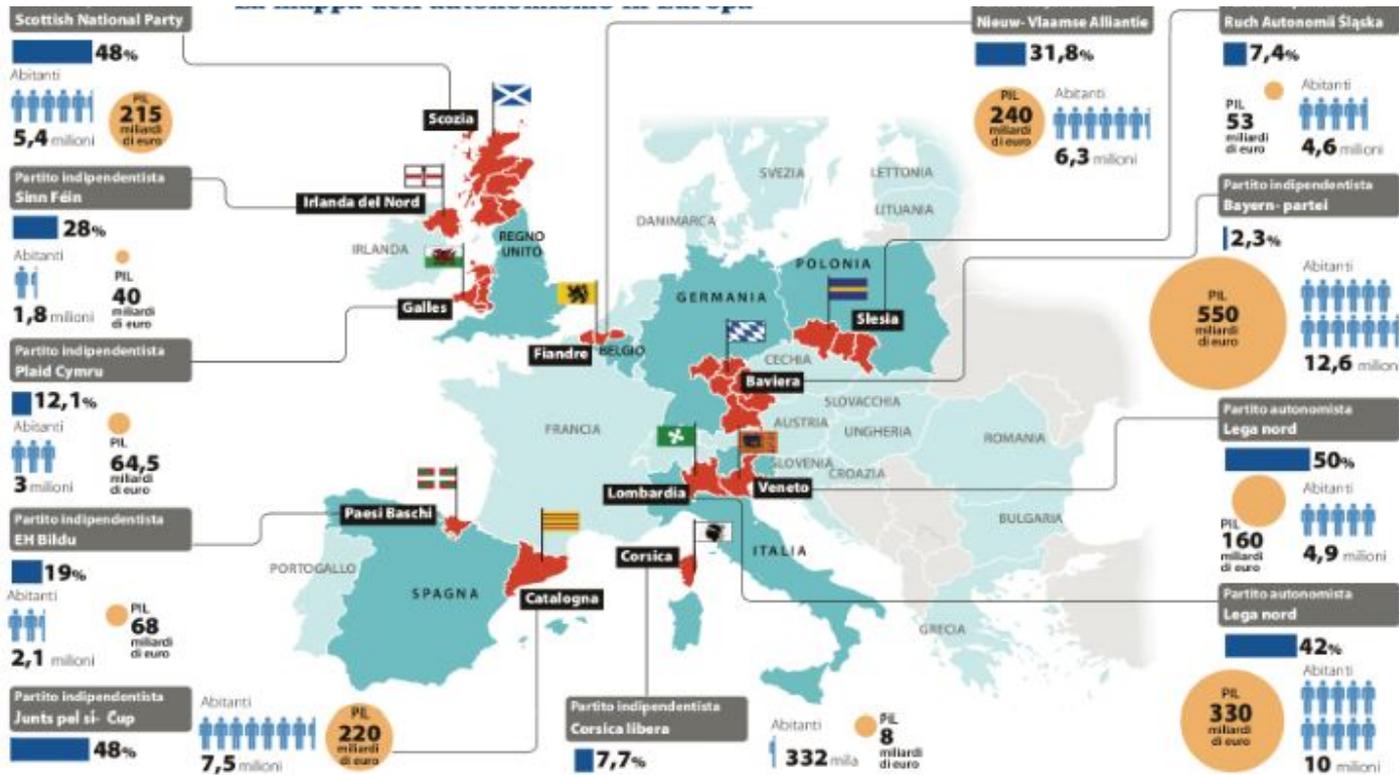
Tesi e teorie

- Primordialista: dimensioni simboliche e identitarie
- Strumentalista: gruppi etnici come gruppi di interesse
- Meticcio originario (J.L. Amselle)
- Media e immaginari: la comunità immaginata (Anderson, Appadurai)

Strumentalizzazioni ideologiche



Balcanizzazione o autonomia?

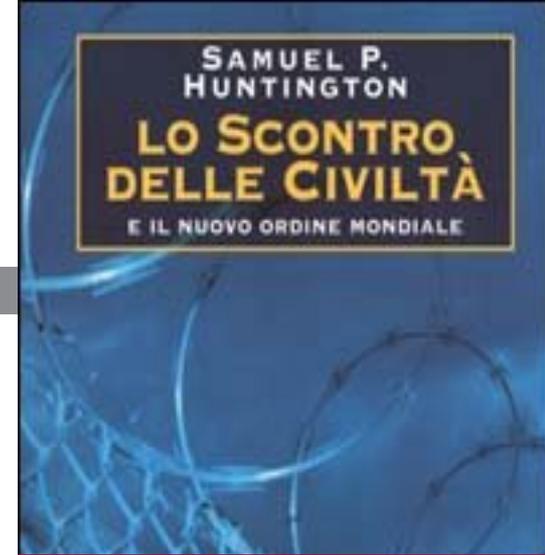


CONFLITTI DI CULTURE?

- Retoriche dell'alterità
- Civiltà /inciviltà, barbarie, violenza

Eterogeneità post 1989/2001:
il catalogo delle identità cresce, muta,
si ramifica,
si sviluppa assieme alla rete di rapporti politici
ed economici.

Dicotomia Noi/loro - *Securitization*



**SECURITY
STUDIES**
AN INTRODUCTION



Edited by PAUL D. WILLIAMS

Eccessi di cultura

- Cultura, identità, etnia, razzismo...
- Collocare noi **TRA** gli altri, non noi/altri
- Multiculturalismo rischia di riproporre la diversità culturale, accentuando le differenze (cfr. affirmative action)
- Ogni cultura è multiculturale!
- Diritto all'opacità

Interazione culturale

Scontro civiltà

- Enfatizza conflitto

Mcdonaldizzazione

- Enfatizza modelli dall'esterno
- omogeneizzazione

Ibridazione

- Combinazione da provenienze diverse
- fusione

Glocal

- Interpretazione locale di cultura globale

INTEGRAZIONE SUBALTERNA

- EUROCENTRISMO ETNOCENTRICO

 - E. SAID, *Orientalism*, 1978

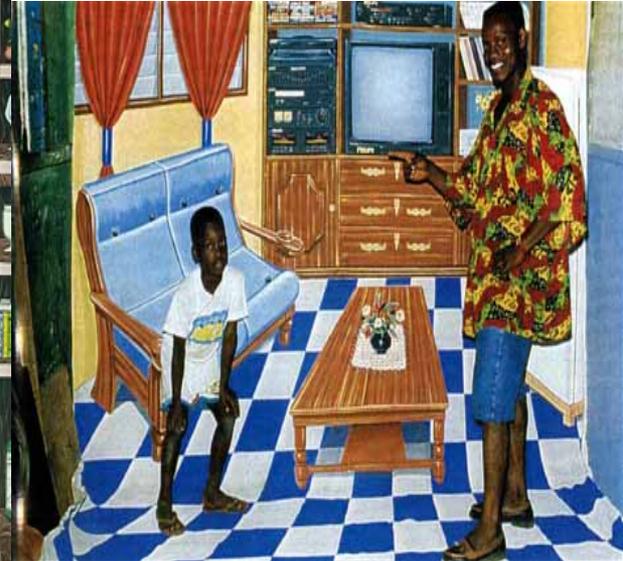
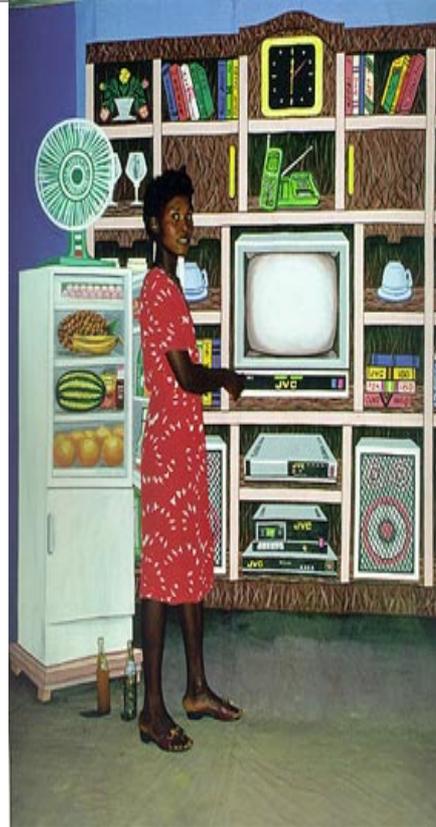
 - A. Sayad, *La doppia assenza*, 2002

- Colonizzazione dell'immaginario (F. Fanon)

- Invasione culturale

Contro l'identità

Noi
inventiamo
Noi stessi
come unità
in questo
mondo di
immagini
da noi stessi
creato.



F.
NIETZSCHE

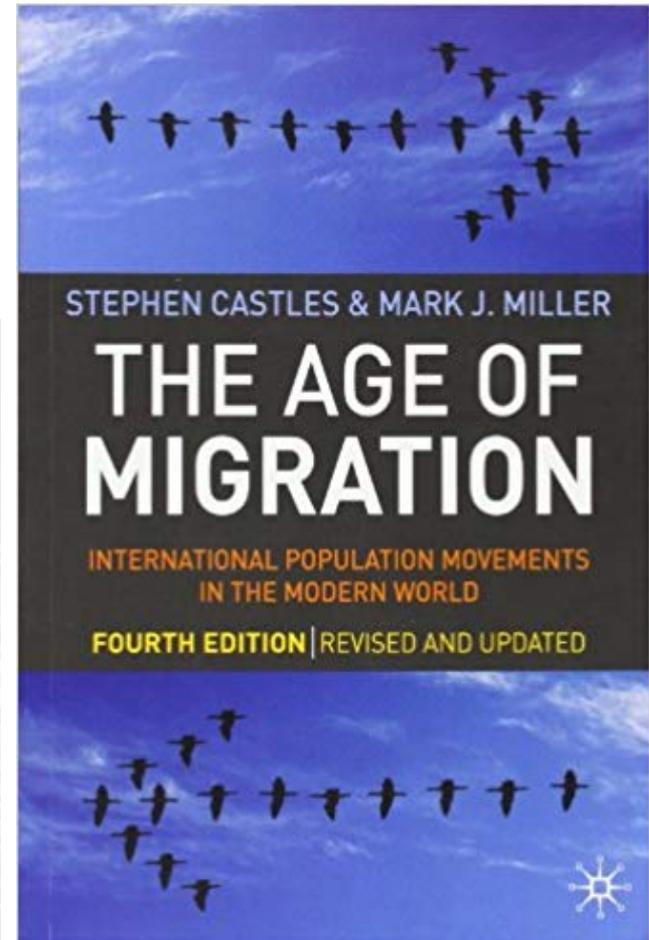
E. Glissant

*E' vero, io rivendico il diritto all'opacità. La troppa definizione, la trasparenza portano all'apartheid: di qua i neri, di là i bianchi. "Non ci capiamo", si dice, e allora viviamo separati. No, dico io, non ci capiamo completamente, ma possiamo convivere. L'opacità non è un muro, lascia sempre filtrare qualcosa. Il **diritto all'opacità** dovrebbe essere inserito tra i diritti dell'uomo.*



L'ERA DELLE MIGRAZIONI ?

“CRISI” MIGRATORIA?



39,9 milioni

i residenti stranieri nell'UE

7,8% della popolazione residente

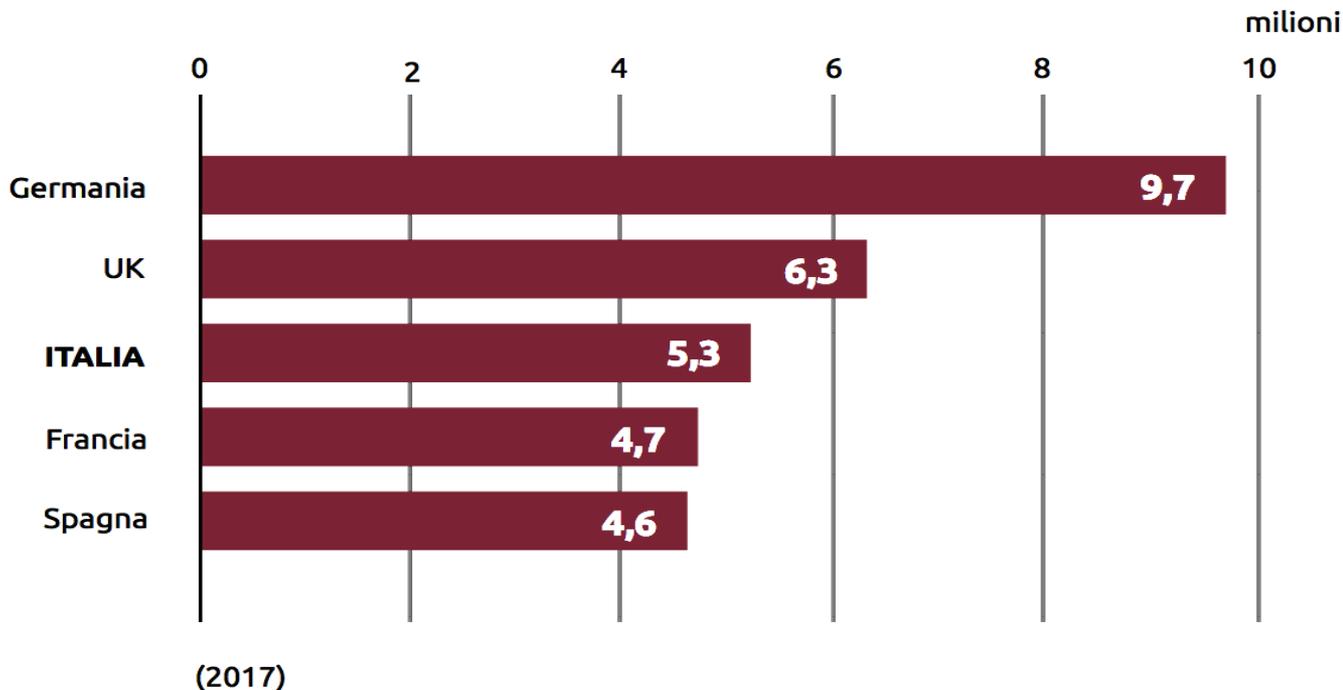
(2017)

5.255.503

i residenti stranieri in ITALIA

8,7% della popolazione residente

(2018)

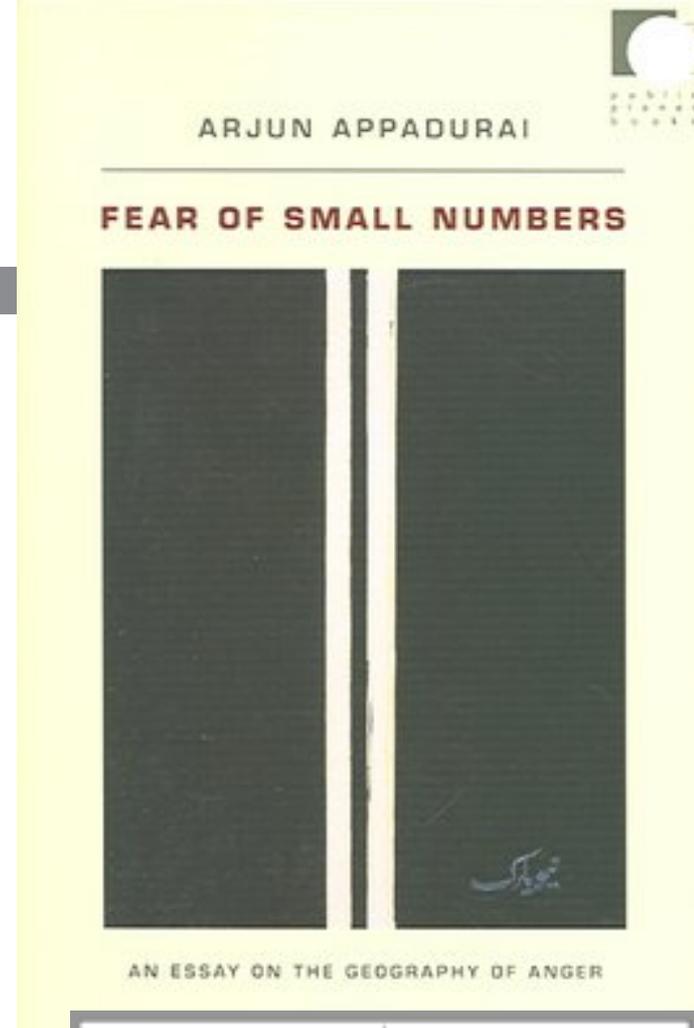


Fonte: Eurostat, Istat

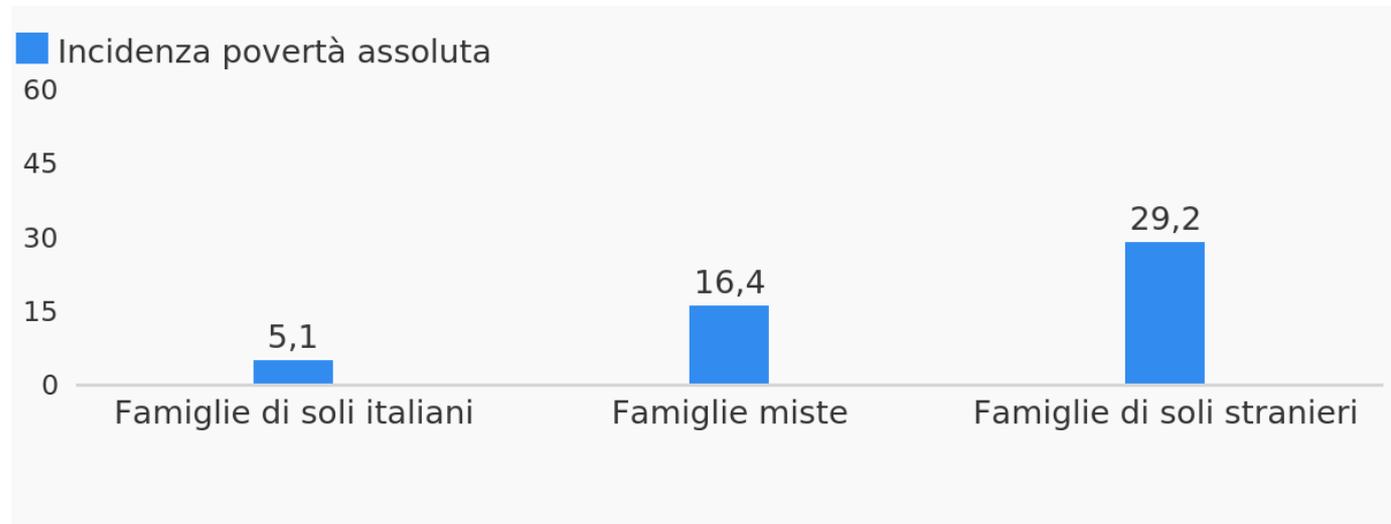
a.s. 2017/2018 **841.719** alunni stranieri nelle scuole italiane
= **9,7%** popolazione scolastica totale (+ 16 mila rispetto all'a.s. 2017/2018)
63,1% degli alunni con cittadinanza non italiana è nato in Italia.
Il settore scuola primaria con maggior numero di alunni
con cittadinanza non italiana.

Confinamento

- QUOTE: **30%**
- CATEGORIE (Labelling)
(Zetter 1991)
- TIPOLOGIE etno-linguistiche
(Aime 2018)
- VISIBILITÀ, RAZZIALIZZAZIONE
(Taguieff 1997; Balibar 2004)



Cultura o violenza strutturale?



VIOLENZA STRUTTURALE: “per violenza strutturale egli intende quel particolare tipo di violenza che viene esercitata in modo indiretto, che non ha bisogno di un attore per essere eseguita, che è prodotta dall’organizzazione sociale stessa, dalle sue profonde diseguaglianze e che si traduce in patologie, miseria, mortalità infantile, abusi sessuali ecc”

Paul Farmer, *Patologie del potere: Salute, diritti umani e la nuova guerra sui poveri* (2003)



Intervista **Coronavirus**

Coronavirus, l'allarme della dirigente: "Nelle scuole difficili aumenterà la dispersione"

23 MARZO 2020

I ragazzi dell'istituto comprensivo "Giovanni Falcone" nel quartiere Zen 2 di Palermo non hanno computer a casa: "Cerchiamo di stare vicini a tutti via smartphone. È una sofferenza non vederli in aula"

DI VALERIA TEODONIO



CONDIVIDI

“Per me è una sofferenza non vederli nei corridoi. Una sofferenza fisica”. Daniela Lo Verde è la dirigente dell'istituto comprensivo Giovanni Falcone: materna, elementare e media del quartiere Zen 2, zona ad alto rischio di criminalità della periferia di Palermo. Qui la dispersione scolastica è molto elevata. Tantissimi genitori sono disoccupati, e diversi sono in carcere. Il 10 per cento degli studenti, a causa del contesto socio-culturale degradato e con grosse sacche di povertà, ha “bisogni educativi speciali”. I genitori sono quasi sempre giovanissimi, alcune ragazze hanno fatto l'esame di terza media con il bambino in braccio. Un quartiere fatto di tante case tutte uguali, cubi arancioni senza balconi. Dove non esistono luoghi di ritrovo e in cui la scuola è fondamentale, un punto di riferimento.

scuola Falcone Zen

Mobilità e globalizzazione

- VIAGGI
- FLUSSI FINANZIARI E LAVORATIVI
- INTERCONNESSIONI SU SCALA GLOBALE
- ACCELERAZIONE

ETEROGENEITÀ spazio-temporale

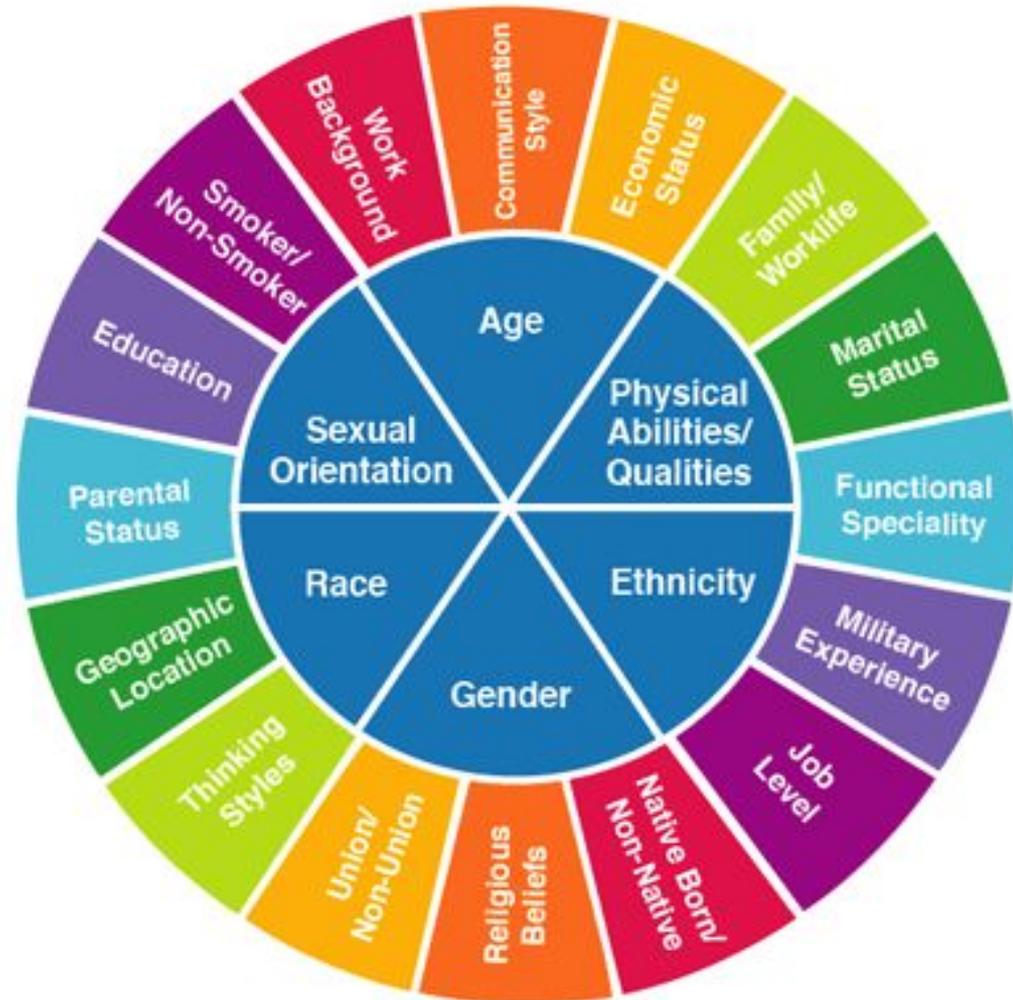
NUOVI APPROCCI & CONCETTI

- **TRANSNAZIONALISMO**: “il processo mediante il quale i migranti costruiscono **campi sociali** che legano insieme il paese d’origine e quello di insediamento” (Glick Schiller N. e Al., 1992)
- **SUPER-DIVERSITÀ**: sottolinea la diversificazione della diversità, la complessità eterogenea dei gruppi migranti (S. Vertovec 2007).
- **POLI-LINGUISMO**: capacità di utilizzare tre o più lingue, con implicazioni comunicative e cognitive (J.J. Weber 2009).

Super-diversity

S. Vertovec

- Fluidità dei tratti culturali e della diversità
- Attributi (straniero, immigrato, ecc.) non definiscono la persona
- Combinazione situata, eterogeneità di storie e contesti
- Sopravvalutazione percentuale stranieri



SUPER_DIVERSITY

S. Vertovec

- Luogo di origine (rurale/urbano/etno/linguistico)
- Etnia- nazionalità- Religione
- Identità locale, regionale
- Valori e pratiche
- Canale migratorio (genere, network lavorativo)
- Status legale
- Capitale umano, competenze, educazione
- Località di inserimento: spazi e tempi

FLUSSI GLOBALI

Inte(g)razioni in contesti locali

Ricerche comparative confermano:

- Sopravvalutazione del numero di migranti
- Senso di paura ed emergenza dove ci sono meno contatti tra maggioranza e migranti
- Tendenza alla categorizzazione (*labelling*) etnico-linguistica

INTERAZIONE QUOTIDIANA come fattore integrativo

- Scuola e spazi pubblici come contesti fondamentali per costruire una società inclusiva
- Specificità contestuali

Eterogeneità per sviluppare competenze

- Contro il differenzialismo culturale e bipolarizzazione B/Ordering/Other
- Razzializzazione 2G e “territorializzazione delle differenze”
- Contro gerarchie differenziali di entrata e di performance (M. Pollock, “svantaggio” culturale, ineguaglianze quotidiana)
- Analisi SWOT classe+scuola+territorio